

grafie di Gianluca Anselmo, De Ferrari Editore, 2013), e *Poesie* (Campanotto) un volumetto che raccoglie liriche inedite scritte da Dorflès tra il 1941 e il 1952.

Al dibattito, preceduto da un breve video, parteciperanno l'assessore alla cultura del comune di Como, Luigi Cavadini, e Luca Bochicchio con Sara Cerato e Mauro Fogliarini a commentare il volume di poesie. Moderatore sarà l'architetto Giorgio Casati, profondo conoscitore, nonché amico storico di Gillo Dorflès.

Nel maggio dello scorso anno Dorflès inaugurò la sua personale, "Ceramica

Sopra, due ceramiche di Gillo Dorflès. Sotto, il critico con Giorgio Casati



za di informazioni e interpretazioni di quell'arte visiva che, in quel momento, mi incuriosiva e che andava oltre il cubismo, il futurismo, lo strutturalismo, la pittura metafisica di De Chirico e Savinio. Mi consegnarono una copia di *Ultime tendenze dell'arte oggi* di Gillo Dorflès e la sua lettura non solo mi convinse, ma fu per me, ancora giovane, una vera rivoluzione culturale».

«Poi - continua - ritrovai Dorflès nel 1970 appena iscritto all'Associazione per il Disegno Industriale; tra gli iscritti della provincia di Como c'erano solo Donzelli di Mariano Comense e Dell'Oro di Lecco.

gente necessità di istituire una scuola universitaria di base, di design. Poi, a Lanzo d'Intelvi, con studiosi comaschi e milanesi, ci trovammo a discutere su "Abitare l'utopia". Gillo Dorflès mi stupì anche in quell'occasione per la sua interpretazione così inaspettatamente pragmatica, che differiva profondamente da quella di Eugenio Gentile Tedeschi su posizioni storicistiche, di Ico Parisi sulla caducità del prodotto architettonico e artistico, di Longatti su Sant'Elia, di Munari sull'inventiva delle giovani generazioni, di Alik Cavaliere, di Leonardo Fiori, e altri relatori. Dorflès in-

per tutte. *E ancora silenzio*, che mi rammenta - non so per quale assonanza, essendo stata scritta nel '48 - un suo importante scritto dell'89 *L'intervallo perduto*: una severa descrizione attorno la necessità del silenzio, a volte meditativo, a volte come vuoto, in contrasto al troppo rumore, al troppo vacuo parlare».

Da segnalare, infine, durante la manifestazione di sabato 25 maggio, un barocco con l'esposizione di una trentina di volumi, pubblicati negli ultimi sessant'anni, di o su Gillo Dorflès allestito dalla Libreria Feltrinelli di Como.

Katia Trinca Colonn

Corriere di Como  
18 maggio 2013

Domani

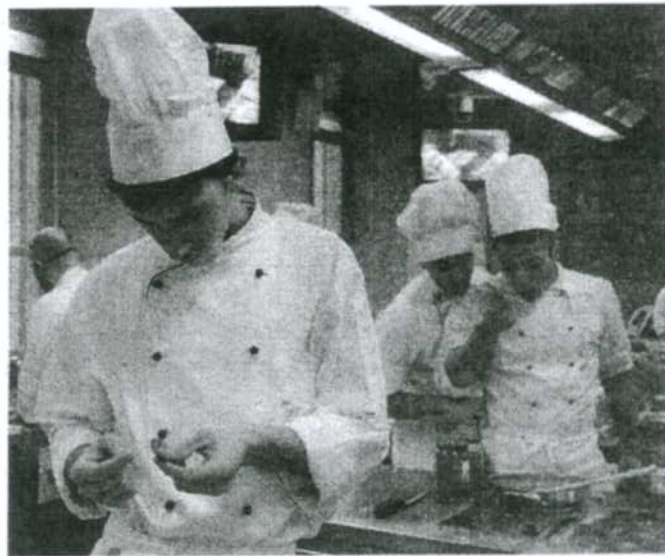
A Villa Erba

## Sfilata del "Cfp" in stile anni Sessanta con sapori lariani

Un aperitivo sostenibile realizzato con prodotti del nostro territorio, uno sfizioso buffet di dolci, una giocosa sfilata sugli anni Sessanta con trucchi e acconciature di grande impatto scenico. È solo un assaggio di quello che gli allievi della scuola "Cfp" di Monte Olimpino, centro di formazione professionale, realizzeranno per l'evento "Storie di saperi e sapori" che si terrà domani, domenica 19 maggio, a parti-

re dalle 11.30 nell'ala Regina della prestigiosa location di Villa Erba a Cernobbio in largo Luchino Visconti.

Il Cfp ha compiuto 40 anni e il direttore Silvio Peverelli è lieto di festeggiare i traguardi raggiunti. Oggi la scuola conta 600 alunni tra il settore di alimentazione e quello del benessere e l'evento di Villa Erba è l'occasione per mostrare il loro talento. Veniamo al programma



Alcuni allievi del centro di formazione professionale di Monte Olimpino in cucina

della giornata. Dopo i saluti di benvenuto e la cronistoria della scuola ripercorsa attraverso la presentazione degli allievi

"eccellenti" passati e presenti, alle ore 13 scatta l'ora dell'"Happy Lake time" in cui si potrà godere dell'originale buffet rea-

lizzato dagli studenti del settore ristorativo.

Sviluppato nell'ambito di un programma Interreg Italia /Svizzera volto ad avvicinare le nuove generazioni ai prodotti tipici presenti sul territorio locale, si potranno gustare sette piatti rivisitati tra i quali lo zincarlin (formaggio fresco di capra), i samosa (mortadella di fegato).

Alle ore 15 è il momento de "Gli anni Sessanta. La creatività che ha cambiato il mondo". In veste di hair dresser e make up artist, gli allievi del corso estetica e acconciatura ci racconteranno quegli anni ruggenti in una sfilata di grande suggestione.

Sullo sfondo di immagini tratte da film d'autore dell'epoca, modelli e modelle sfoggeranno capi-

giature e trucchi che andranno dalla moda spaziale ai figli dei fiori, dai mods a bordo di lambretta al bon ton chic di Audrey Hepburn. Parte degli abiti della sfilata sono stati concessi dall'azienda lariana Glook, che ha un negozio vintage nel centro storico di Como.

Un connubio importante che rivela da parte di una realtà produttiva e commerciale come ci sia la disponibilità ad aprirsi ai giovani incoraggiandone la creatività.

E, dulcis in fundo, non poteva mancare un tavolo di dessert a opera degli studenti, veri protagonisti della giornata alla quale parteciperanno famiglie, istituzioni, autorità e aziende che collaborano con il Cfp.

Francesca Gamba